

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (NU)



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO



COMUNE DI CARDEDU

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 31	OGGETTO: Piano delle performance 2018/2020 dell'Unione Comuni d'Ogliastra – approvazione del documento programmatico.
DEL 06.08.2018	

L'anno **duemiladiciotto** addì **sei** del mese di **agosto** alle ore **09:31** nella **sala delle Adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Uda Robertino** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
UDA ROBERTINO	PRESIDENTE	X	
MAMELI IVAN	VICEPRESIDENTE	X	
BURCHI DAVIDE	COMPONENTE	X	
DEIANA ROSALBA	COMPONENTE	X	
MELIS MARCO	COMPONENTE		X

Partecipa la **Dott.Ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di Segretario Dell' Unione;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il D.gs 25 maggio 2017 n. 74 recante modifiche al D.Lgs 150/2009 apporta modifiche ai titoli II e III del D.Lgs 150/2009;

**DATO ATTO** che :

- l'articolo 18 del decreto prevede che gli enti locali adeguino – entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso – i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs 150/2009;
- nelle more dell'adeguamento si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste dal decreto fino all'emanazione della disciplina locale;

**PREMESSO CHE:**

- L'art. 41 e ss del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione Comuni d'Ogliastro – approvato con deliberazione del CdA n. 40 del 03/10/2014 - stabilisce che l'Unione sviluppa, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il “**ciclo di gestione della performance**” articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;
- A tal fine è approvato il programma triennale delle performance nel quale, in coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria, sono fissati gli obiettivi del triennio e attribuite le relative risorse finanziarie;
- L'Assemblea dell'Unione con proprio atto deliberativo n. 6 del 30/03/2018 ha approvato documento unico di programmazione (DUP) riferito al triennio 2018-2020 nel quale sono individuati gli obiettivi strategici ed operativi riferiti al triennio da declinare nel piano delle performance riferito al medesimo triennio;
- Con deliberazione dell'Assemblea n. 7 del 30/03/2018 è stato approvato il bilancio di previsione riferito al triennio 2018/2020 cui si rinvia;
- Sulla scia dei programmi approvati dall'Assemblea sono stati declinati specifici obiettivi da realizzare nel triennio;
- attraverso un processo di partecipazione che ha visto coinvolti oltre agli amministratori anche i referenti delle strutture apicali dell'Unione è stato elaborato il piano delle performance riferito al triennio 2018/2020 ed il piano dettagliato degli obiettivi 2018 allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di formalizzare il documento elaborato nel corso dell'anno 2018 e riferito al triennio 2018/2020 con i quale sono assegnati ai responsabili dei Servizi gli obiettivi strategici 2018/2020 in obiettivi gestionali 2018 e le relative risorse umane e strumentali così come riportato nel predetto allegato **Piano della Performance 2018/2020- ( all A)** alla presente deliberazione;

**RICORDATO** che all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance è connessa la possibilità di dare applicazione al titolo V del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e agli istituti previsti nel CCNL e nel CCDI;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 24/07/2013 di riapprovazione della metodologia di valutazione già approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011;

**ACQUISITI** i prescritti pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTI :**

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Regolamento in materia di ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

All'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano

## **DELIBERA**

Per tutto quanto riportato in premessa:

- di approvare il Piano triennale della performance 2018/2020 recante gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi 2018 - riportati in allegato A - per ciascun Centro di Responsabilità a seguito di negoziazione tra organi politici e incaricati di posizione organizzativa, che si ritengono conformi ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione e alle scelte strategiche fatte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione in corso d'anno;
- di formalizzare ai responsabili dei servizi gli obiettivi gestionali per l'anno 2018 e le relative risorse umane e strumentali così come riportato nell'allegato sub. A) alla presente deliberazione i quali, durante parte dell'esercizio 2018 risultano resi noti tenuto conto che gli stessi sono già contenuti nel DUP approvato il 30/03/2018;
- di trasmettere copia della presente ai Responsabili dei Servizi, all'organismo di valutazione e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- Di procedere alla pubblicazione del presente piano sul sito dell'Unione nella apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" per gli adempimenti in materia di trasparenza prescritti dalle vigenti disposizioni normative;

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO ROBERTINO UDA

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
06/08/2018		F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
06/08/2018		F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **07/08/2018** n. **282** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 4.028 del 07/08/2018).

Elini, li 07/08/2018

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_; per \_\_\_\_\_

Elini, li 06/08/2018

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 07/08/2018

**L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (Nu)



Allegato A alla deliberazione del CDA  
n. 31 del 06/08/2018  
Il Segretario dell'Unione  
Maria Grazia Mulas

## PIANO DELLE PERFORMANCE

TRIENNIO 2018- 2020





## Sommario

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....</b>	<b>10</b>
1.1 AMBIENTE E TERRITORIO.....	12
1.2. POPOLAZIONE.....	12
1.3. ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE .....	12
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO .....</b>	<b>18</b>
2.1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI.....	18
2.2. LE FUNZIONI TRASFERITE .....	19
2.2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	15
<b>3. AREE STRATEGICHE .....</b>	<b>25</b>
<b>4. DALLE AREE STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI .....</b>	<b>27</b>
<b>5. OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2018 .....</b>	<b>34</b>

## INTRODUZIONE

### **Descrizione della struttura del documento**

Il Piano delle performance, redatto secondo le disposizioni del Testo Unico Enti Locali e conformemente ai principi di cui al D. Lgs. 150/2009 e successivo D. Lgs. 74/2017 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, sostituisce il piano esecutivo di gestione.

Nel Piano viene rappresentato il percorso che, a partire dagli Indirizzi generali di Governo, passando per gli obiettivi strategici (indicati nella Relazione previsionale e programmatica), porta ai relativi piani operativi (obiettivi di gestione assegnati ai responsabili dei servizi), ai quali vengono correlati quelli che sono gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti.

In esso trovano espressione:

- il contesto socio-economico nel quale opera l'Unione dei Comuni dell'Ogliastra: esso rappresenta elemento determinante per la definizione delle strategie dell'Unione stessa;
- l'organizzazione interna: complesso organizzativo, organi istituzionali e risorse strumentali, economiche ed umane a disposizione.

Alle diverse aree di attività sono stati attribuiti indicatori utili: sia alla misurazione e alla valutazione della performance organizzativa (al fine di avere evidenza della gestione dell'ente o di un singolo servizio), che alla misurazione e valutazione della performance individuale.

Dalla lettura integrata del Piano emerge il quadro complessivo del risultato che l'Unione dei Comuni dell'Ogliastra intende perseguire a favore di un miglioramento del contesto di vita dei cittadini/utenti.

Esso rappresenta inoltre uno strumento a disposizione di tutti gli *stakeholders* per individuare gli elementi necessari per una misurazione e valutazione della performance attesa.

### **Identità**

L'Unione dei Comuni d'Ogliastra - Ente Locale con autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali.- ha avuto origine con la sottoscrizione, da parte dei Sindaci di tre Comuni: Elini, Arzana e Lanusei, dell'Atto Costitutivo, in data 24.10.2007. Si è poi ampliata grazie all'adesione dei Comuni di Loceri (13.12.2007), Bari Sardo (28.12.2007), Ilbono nell'anno 2009 ed infine Cardedu nell'anno 2018.

Essa è localizzata in Sardegna, al centro della Provincia dell'Ogliastra. Il suo territorio corrisponde a quello dei Comuni che la compongono; si estende per 347Kmq e confina con i Comuni di Gairo, Seui, Desulo, Villagrande e Tortolì.

<b>Comune</b>	<b>Superficie KMQ</b>
Arzana	162,39
Elini	10,63
Ilbono	31,07
Lanusei	52,64
Loceri	20,92
Bari Sardo	37,5
Cardedu	32,33
<b>Totale</b>	<b>347,48</b>

La sua organizzazione, ancora in fase di definizione, si sta evolvendo verso una forma centralizzata con front office diffuso. In detta struttura sono centralizzati in un punto unico (un comune o un ufficio unico) gran parte delle attività e compiti svolti dai Comuni rispetto ai servizi e funzioni oggetto della gestione associata. Tale modello, attraverso la presenza di una rete di referenti nei territori e nei singoli enti, garantisce la prossimità dei servizi nei quali maggiore è lo scambio con l'utenza (polizia locale, servizi sociali e protocollo).



Ha sede legale e di rappresentanza nel Comune di Elini. I diversi servizi sono ubicati nella sede centrale oppure in altre sedi decentrate ubicate nel territorio. Ogni Comune ospita, nella sede municipale, gli uffici di front-office a favore dell'utenza.

La Regione Sardegna, nell'esercizio della specialità della sua autonomia, ha disciplinato le Unioni di Comuni nella Legge Regionale 2/2016 che abroga la precedente Legge Regionale 12/2005.

Detta legge all'articolo 2 riconosce la competenza allo svolgimento delle funzioni amministrative nelle materie proprie dei comuni o attribuite dalla regione, ai comuni organizzati in forma singola o associata e alla città metropolitana i quali che le esercitano secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. La Regione esercita le sue funzioni tramite gli enti locali.

Ai sensi degli articoli 7, 10, 14, 15 e 16 di detta legge:

1. Le unioni di comuni sono enti locali con autonomia normativa, organizzativa, finanziaria e hanno potestà statutaria e regolamentare. Esercitano le funzioni ad esse attribuite dalla legge e dai comuni che ne fanno parte.
2. Tutti i comuni della Sardegna hanno l'obbligo di associarsi in unione di comuni, esclusi i comuni facenti parte della città metropolitana di Cagliari e le città medie.
3. Le unioni di comuni sono costituite:
  - da quattro o più comuni contermini, con popolazione complessiva non inferiore a 10.000 abitanti, fatte salve le unioni di comuni con popolazione inferiore già costituite alla data dell'entrata in vigore della presente legge; omissis;
4. Al fine di una migliore organizzazione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e in relazione al particolare contesto territoriale, lo statuto dell'unione può prevedere la gestione delle funzioni e dei servizi per sub-ambiti territoriali. Lo statuto determina le modalità organizzative, l'articolazione territoriale e il numero di comuni facenti parte dell'unione che costituiscono il sub-ambito territoriale, il quale può essere organizzato, anche attraverso convenzione, esclusivamente tra i comuni facenti parte dell'unione di comuni. La convenzione stabilisce il comune capofila e regola i rapporti tra i comuni ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
5. I comuni facenti parte di una unione di comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o più isole, costituiscono sub-ambiti territoriali
6. Sono organi dell'unione di comuni l'assemblea dei sindaci, il presidente e la giunta le cui competenze e le modalità di funzionamento degli organi e dei relativi rapporti sono disciplinati dallo statuto.
7. I singoli comuni che costituiscono l'unione adottano l'atto costitutivo e lo statuto con le modalità previste dal decreto legislativo n. 267 del 2000. Le modifiche dello statuto sono approvate dall'assemblea dei sindaci con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie dei comuni.
8. L'unione ha potestà statutaria e, nel rispetto della legge e dello statuto, regolamentare per le funzioni ad essa attribuite.
9. Lo statuto, nel rispetto delle leggi, individua la sede e la denominazione dell'ente, le norme fondamentali di organizzazione e i rapporti finanziari, la procedura di approvazione dei regolamenti.
10. I regolamenti disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni ed i rapporti fra i comuni associati.
11. Lo statuto e i regolamenti prevedono i casi di scioglimento dell'unione assicurando il trasferimento del personale a tempo indeterminato ai comuni associati, previa intesa tra l'unione e i comuni medesimi. È garantita, inoltre, la successione in tutti i contratti e nei rapporti di lavoro in corso a tempo determinato fino alla scadenza per essi prevista.
12. Statuto e regolamenti disciplinano inoltre la successione nelle funzioni, nei beni mobili ed immobili, nei rapporti e nei procedimenti in essere, in modo da assicurare la continuità amministrativa dei servizi e delle funzioni. In caso di disaccordo, al riparto provvede la Regione avvalendosi del potere sostitutivo.
13. L'unione di comuni provvede alla determinazione della propria dotazione organica e all'organizzazione e gestione del personale, assicurando progressivi risparmi di spesa attraverso appropriate misure di razionalizzazione organizzativa.

14. Le unioni di comuni già dotate di pianta organica alla data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 4 agosto 2011, n. 18 (Unioni di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni)), nel determinare la dotazione organica, possono recuperare gli spazi assunzionali derivanti dalle cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della legge medesima, nonché la relativa capacità di spesa, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale degli enti locali.
15. In sede di prima applicazione della presente legge, l'unione opera con il proprio personale, con quello proveniente dalle province ai sensi dell'articolo 70 e con quello assegnato dai comuni facenti parte dell'unione. Sono garantiti, inoltre, i rapporti di lavoro a tempo determinato in corso e altre tipologie di contratti di lavoro e i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati in via esclusiva fino alla scadenza per essi prevista.
16. Gli effetti derivanti dal trasferimento del personale, il cui onere rimane a carico del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), non rilevano, per le unioni, ai fini delle disposizioni statali in materia di spesa del personale.
17. Nelle unioni di comuni è nominato un dirigente apicale.
18. La Regione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale per la gestione obbligatoria in forma associata delle funzioni fondamentali, secondo i tempi, i vincoli e le deroghe dalla stessa previsti, anche in riferimento ai comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o più isole, sostiene l'azione dei comuni, in particolare quelli di minore dimensione, e promuove il rafforzamento delle unioni per favorire la gestione associata del più ampio numero di funzioni. Le unioni di comuni presentano alla Regione un piano triennale per tutti i comuni facenti parte dell'unione, nel quale sono individuate le funzioni e i servizi da svolgere in forma associata, indicando il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione. Le modalità di presentazione del piano triennale e lo schema-tipo sono stabiliti in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali.
19. La Giunta regionale, salvo diversa disposizione di legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze, individua il contenuto delle funzioni fondamentali con propria deliberazione previa intesa in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali, tenuto conto della ricognizione delle attività, dei procedimenti e dei servizi già svolti dalle forme associative.
20. Previo accordo, le unioni di comuni possono svolgere, anche per i comuni che le compongono, le funzioni di responsabile anticorruzione, responsabile per la trasparenza e, sulla base di un regolamento approvato dall'unione, quelle di valutazione e controllo. Il presidente dell'unione nomina per ciascuna di esse il responsabile tra i dipendenti dell'unione o dei comuni che ne fanno parte nel rispetto dei requisiti richiesti dalle leggi o dai regolamenti.
21. Le unioni di comuni, al fine di favorire il radicamento nel territorio degli imprenditori e agevolare in particolare l'imprenditoria giovanile, stipulano convenzioni volte alla tutela e alla valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio, incentivandone lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione, alla salvaguardia del paesaggio e alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico. Tali convenzioni definiscono le prestazioni delle unioni di comuni che possono consistere, nel rispetto degli orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, anche in finanziamenti e contributi.
22. La Regione promuove le iniziative delle unioni di comuni orientate all'attivazione o implementazione di servizi di prossimità, tenuto conto degli indici di svantaggio socio-economico.
23. La Regione promuove la stabilità delle gestioni associate, l'efficiente gestione dei servizi, le economie di scala nello svolgimento delle funzioni amministrative, assicurando nei programmi regionali il finanziamento prioritario delle unioni di comuni.
24. La Regione garantisce il finanziamento delle unioni di comuni mediante trasferimenti a valere sul fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007. A tal fine, la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, previa intesa con la Conferenza permanente Regione-enti locali:
  - a) riserva una quota percentuale del fondo unico destinata al finanziamento delle unioni di comuni e della città metropolitana e, fino al loro superamento, alle province;
  - b) stabilisce le decurtazioni, in misura crescente e non inferiore al 30 per cento per anno, da applicare ai trasferimenti per quei comuni che, pur obbligati, non aderiscono alle unioni e destina le relative economie alla quota di cui alla lettera a);
  - c) determina la ripartizione fra le categorie di cui alla lettera a).

25. I trasferimenti sono assegnati alle unioni di comuni tenendo conto dell'indice di svantaggio economico-sociale, delle economie di spesa sulla base di costi standard e degli indici di efficacia ed efficienza. La Giunta regionale aggiorna periodicamente tali indici con la procedura di cui al comma 2, tenendo conto delle eventuali condizioni di svantaggio delle unioni di comuni nel cui territorio sono comprese una o più isole minori che costituiscono sub-ambito territoriale ai sensi dell'articolo 7.
26. La Giunta regionale definisce una graduatoria sulla base del parametro unitario di disagio per la ripartizione delle risorse fra le unioni di comuni. Il parametro unitario di disagio è stabilito periodicamente con deliberazione della Giunta regionale, tenendo conto dei dati statistici territoriali, previa intesa in sede Conferenza permanente Regione-enti locali, con riferimento ai principali indici socio-economici.
27. La Giunta regionale, nella ripartizione di cui al comma 3 dell'articolo 16 della Legge Regionale 2/2016 individua la quota aggiuntiva spettante all'unione di comuni comprendente il sub-ambito isolano, destinata al finanziamento delle funzioni e dei servizi del comune compreso nel sub-ambito medesimo in aggiunta alle quote di finanziamento ordinariamente ad esso spettanti per l'appartenenza all'unione di comuni.
28. Nella ripartizione a favore delle unioni di comuni si tiene inoltre conto del maggior numero di funzioni svolte oltre a quelle obbligatorie.

## **Mandato istituzionale**

L'Unione Comuni d'Ogliastro, istituita nel mese di ottobre 2007 dai Comuni fondatori – Lanusei Arzana ed Elini – è nata nella consapevolezza, profondamente sentita tra i rappresentanti delle tre comunità, che nell'attuale società globalizzata lo sviluppo di un territorio dipenda sempre di più dalla capacità del contesto istituzionale locale di offrire un ambiente favorevole : infrastrutture, servizi, ricerca, formazione, qualità sociale ed urbana, reti cooperative tra imprese e capacità di collaborare tra attori pubblici e privati nel governo dei territori.

I soci fondatori - ed in seguito anche i comuni che vi hanno aderito - hanno condiviso la convinzione che lo sviluppo locale non si identifica più con un determinato modello di organizzazione produttiva, per esempio quello di distretto industriale, e non riguarda solo le attività manifatturiere, ma **la sua leva è costituita dalla capacità dei soggetti locali di collaborare per produrre beni collettivi e per valorizzare beni comuni come il patrimonio ambientale e culturale.**

Questa è ancora oggi la “mission” che l'Unione Comuni d'Ogliastro persegue quale obiettivo di lungo periodo coniugandola con l'esigenza, più immanente, di rispondere all'aumento di domanda di servizi con ridotte disponibilità finanziarie che suggeriscono meccanismi di cooperazione tra i diversi livelli territoriali a garanzia della sostenibilità dei servizi stessi.

Tale progetto di sviluppo territoriale, rilevabile in alcune relazioni previsionali e programmatiche dei comuni aderenti all'Unione e nelle azioni dei rappresentanti dei comuni in seno agli organi rappresentativi dell'Unione, è stato alla base della costruzione del piano delle performance dell'Unione Comuni d'Ogliastro riferito al triennio 2011-2013.

L'elaborazione di detto piano, di cui il presente costituisce aggiornamento, è stata l'occasione per formalizzare e declinare la strategia di sviluppo dell'Unione sintetizzata nella seguente dichiarazione programmatica :

### ***La qualificazione del territorio costituisce il presupposto per far emergere iniziative locali e per attrarre attività esterne .***

Tale strategia è maturata con la consapevolezza che seppure il modello del “piccolo è bello” e del policentrismo è finito con il gigantismo del mondo globalizzato, neppure “il grande è bello” funziona.

Il fattore di successo è oggi dato dalle alleanze territoriali che fanno sistema, aggregano, favoriscono il passaggio dalla cultura della competizione tra campanili a quella della collaborazione, definiscono le strategie più idonee per valorizzare le potenzialità e le risorse caratteristiche che ci contraddistinguono; in sintesi costituiscono la leva capace di rendere il territorio dell'Unione un insieme integrato e potenzialmente competitivo.

Per la realizzazione di tale *vision* di lungo periodo l'Ente associativo è caratterizzato come erogatore di servizi nell'ambito delle scelte politiche effettuate dai comuni, ritenuti unici depositari del mandato politico dell'elettorato e unici responsabili delle scelte operate. Ciò non esclude peraltro che l'Unione, nel rispetto di uno specifico mandato espresso con apposito atto deliberativo dei singoli comuni, possa affermarsi anche come ente di programmazione di area vasta e di rappresentanza istituzionale nei diversi tavoli istituzionali. Tali sono gli interventi attuati nell'ambito dell'agro-alimentare attraverso la sottoscrizione, da parte dei soggetti rappresentativi dell'Unione del protocollo d'intesa per la realizzazione del programma degli interventi previsti dalla LR 5/2009 art. 5.

L'azione dell'Unione, nel rispetto del mandato dei Comuni aderenti, continua ad operare nel rispetto delle seguenti quattro direttrici cardinali che sono confermate anche dal presente piano:

PROBLEMI A MONTE	OBIETTIVI GENERALI	ISTANZE STRATEGICHE
Ridondanza amministrativa	UNIRE le istituzioni	Semplificazione amministrativa
Rincorsa ai problemi e servizi	UNIRE i servizi	Efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : “adeguatezza” di gestione del servizio
Frammentazione della programmazione	UNIRE il territorio	Valorizzazione della capacità di <i>policy making</i> e di governo del territorio

Dispersione delle risorse (umane ed economiche)	UNIRE le risorse	Riduzione dei costi di funzionamento Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze
---	------------------	--

Alla volontà degli enti fondatori si aggiungono gli obblighi imposti dalla normativa nazionale (DL 78/2010 art. 14 commi da 26 a 31 quater) i quali prescrivono che gli enti con meno di 5.000 abitanti sono tenuti a svolgere in forma associata le seguenti funzioni fondamentali :

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

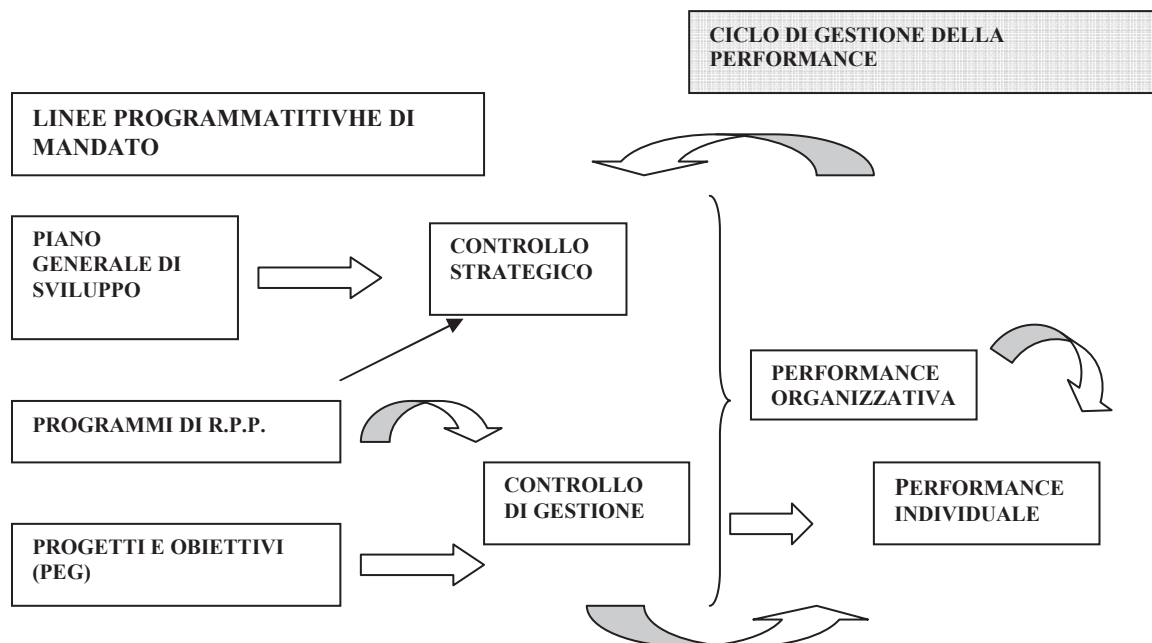
A ciò si aggiungono anche le funzioni in materia di ICT (Information Communication Technology) e di centrale unica di committenza oltre gli ulteriori adempimenti prescritti dalla legge regionale la cui applicazione è resa particolarmente complessa a seguito dell'esito del referendum sulla riforma costituzionale del dicembre 2016.

### **La programmazione**

Il perseguimento delle finalità dell'Unione avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione - nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie - della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Mancando un documento di pianificazione costituito dagli Indirizzi Generali di Governo, l'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalla Documento Unico di Programmazione (DUP); quest'ultimo, in particolare, evidenzia, per singole missioni, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Lo schema qui di seguito riporta, in estrema sintesi, il processo di programmazione e controllo.



## Il Piano delle Performance

Il Piano delle Performance – elaborato sulla base dei principi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A. (D Lgs. 150/2009 e s.m.i.) e di quanto previsto nelle deliberazioni della Commissione per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) – rappresenta lo strumento di verifica del sistema di misurazione e valutazione degli dei risultati raggiunti e coinvolge l'intera struttura organizzativa, monitorando il livello di realizzazione degli obiettivi dell'ente stesso.

Come individuato dall'art. 41- *Fasi del ciclo di gestione della performance* - del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, il processo di programmazione e controllo è alla base del sistema organizzativo rivolto alla realizzazione dei piani e dei programmi dell'Unione.

Esso coinvolge l'intera struttura amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

Nel Piano delle Performance gli elementi che vengono analizzati sono i seguenti:

- il contesto socio-economico, alla base delle strategie dell'Amministrazione;
- l'organizzazione interna, ovvero gli organi istituzionali, l'organizzazione e le risorse (strumentali, economiche ed umane).

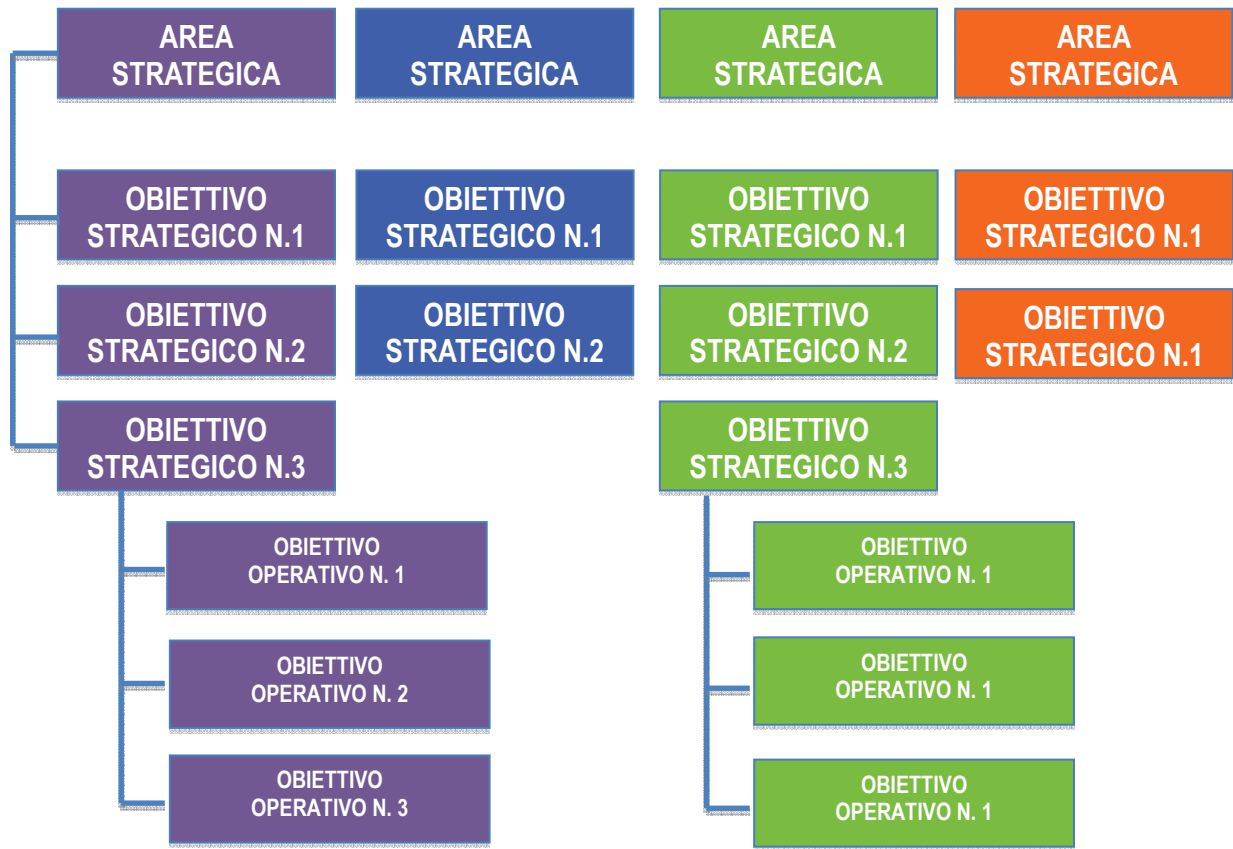
Successivamente, in una struttura ad "albero", viene delineato il percorso che va dalle aree strategiche agli obiettivi strategici fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica fino ai piani operativi, intesi quali obiettivi di gestione assegnati ai vari responsabili dei servizi. A questi ultimi sono collegati gli indicatori finalizzati a misurare i risultati raggiunti.

Per quanto concerne l'Unione dei Comuni d'Ogliastro sono state individuate 4 aree strategiche con relativi *outcome* associati (ovvero "finalizzazione delle attività dell'amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini"), declinate in obiettivi strategici triennali, che rappresentano i piani dell'Unione per migliorare il benessere della collettività e perseguire i suoi interessi.

Gli obiettivi strategici vengono poi sviluppati in obiettivi gestionali/operativi, ovvero attività pratiche per la loro realizzazione. Ciascuna attività è misurata da uno o più indicatori di risultato, che esprimono, secondo l'unità di misura più idonea (giorni, data, percentuale, numero, ecc.), un valore teso a dimostrare il suo stato di realizzo.

Ognuna di queste attività viene misurata con un indicatore di risultato, che comunica il valore che rappresenta lo stato di realizzazione.

La struttura degli obiettivi può essere rappresentata in questo schema:



## 1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Per governare un territorio è necessario scegliere fra diverse soluzioni possibili quelle che meglio si adattano alle situazioni reali e quindi, per tradurre in azioni una buona amministrazione, è necessaria la conoscenza puntuale del contesto di riferimento, assumendo informazioni socio-economiche aggiornate periodicamente che possano dare il polso reale dei cambiamenti in atto.

### 1.1 AMBIENTE E TERRITORIO

Il territorio dell'Unione dei Comuni dell'Ogliastra, si estende per 313,38 Km<sup>2</sup> in un susseguirsi di paesaggi molto differenti: dalla fascia costiera, (marina di Barisardo, Cea) sino al Gennargentu.

I sette paesi che ne fanno parte, Arzana (162 Km<sup>2</sup>), Barisardo (38 Km<sup>2</sup>), Elini (11 Km<sup>2</sup>), Ilbono (38 Km<sup>2</sup>), Lanusei (53 Km<sup>2</sup>), Loceri (19,38 Km<sup>2</sup>) e Cardedu (32,33 Km<sup>2</sup>) hanno una composizione molto diversa, pianeggiante Barisardo e Cardedu, collinoso Loceri, Ilbono, Elini e parte di Lanusei, quasi tutto in zona di montagna quello di Arzana.

**Tabella 1 - La superficie dell'Unione Comuni d'Ogliastra, dettaglio comunale.**

Comune	Superficie KM <sup>2</sup>
Arzana	162,39
Elini	10,63
Ilbono	31,07
Lanusei	52,64
Loceri	20,92
Bari Sardo	37,5
Cardedu	32,33
<b>Totale</b>	<b>347,48</b>

Il Comune Cardedu fa parte dell'Unione dall'anno 2018.

L'ambito territoriale dei comuni, pur avendo una consistente estensione territoriale, è caratterizzato da una bassa densità insediativa. Gli abitanti complessivi risultano essere circa 16 mila, con una densità abitativa media pari a 53 abitanti/km<sup>2</sup>.

Questo dato consente di rilevare densità generalmente ridotte e altrettanto ridotta pressione antropica: in controtendenza rispetto a questa generale tendenza si muovono i territori costieri tra cui Bari Sardo e Cardedu. In ciascuno dei comuni si evidenzia peraltro una generale tendenza al lieve decremento demografico con innalzamento dell'età media della popolazione e questo dato conferma una ridotta domanda abitativa (specie nei comuni dell'entroterra).

I sette Comuni, pur con numeri di popolazione residente invero assai ridotti, ricadono in un territorio attivo dal punto di vista turistico. La relativa prossimità alla costa di tutti i centri abitati ha fatto sì che vi si ubicassero strutture legate al tema della ricettività. Così, a fianco della normale domanda abitativa, per leggere più compiutamente le dinamiche insediative, si deve includere quella particolare quota di domanda indotta dal settore turistico e dall'uso stagionale dei luoghi (specie della fascia costiera).

L'area dell'Unione Comuni d'Ogliastra ha registrato nel 2015 poco meno di 16 mila abitanti, che rappresentano il 28% della popolazione dell'intera Ogliastra. Circa un terzo degli abitanti risulta concentrato nel Comune di Lanusei e un altro quinto nel Comune di Bari Sardo. L'area dell'Unione e l'intera Ogliastra mostrano nel periodo 1981 – 2015 una dinamica decrescente divergente rispetto a quella regionale, in cui l'andamento, dapprima crescente con decisione, ha registrato un periodo di calo per poi riprendere la fase di incremento nell'ultimo periodo (tabella 3).



**Tabella 2 – La popolazione residente nell’Unione.**

Anno	Arzana	Bari Sardo	Elini	Ilbono	Lanusei	Loceri	Unione Comuni d'Ogliastra	ex Provincia dell'Ogliastra	Sardegna
1981	3.292	3.786	494	2.474	6.360	1.594	18.000	60.229	1.594.175
1991	2.940	3.996	526	2.388	6.356	1.459	17.665	59.943	1.670.968
2001	2.730	3.871	553	2.293	5.841	1.336	16.624	58.389	1.631.880
2015 ind	2.468	3.975	564	2.158	5.455	1.276	15.896	57.318	1.658.138

Fonte: nostra elaborazione dati Istat.

**L’analisi della distribuzione della popolazione tra le fasce d’età mostra una popolazione** che invecchia; tale dato è rilevante dal punto di vista socio-economico perché fa capire che il carico di persone inattive aumenta sempre di più, andando a trasferire il suo peso sul resto della popolazione.

Nel 2016 in alcuni Comuni dell’Unione il peso percentuale delle persone con più di 65 ha addirittura raggiunto un quarto della popolazione totale.

## **1.1 ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE**

L’economia dei paesi dell’Unione è basata principalmente sul settore terziario, mentre sono praticamente assenti le grandi imprese/fabbriche. Si evidenzia per l’importanza del settore dei servizi pubblici e del commercio, il comune di Lanusei. Ruolo di rilievo nell’economia del territorio è svolto dall’agricoltura (colture più diffuse: oliveti e vite) e dalla pastorizia (pascolo brado, soprattutto di ovini, caprini, suini e bovini), nelle quali sono interessate per lo più aziende a conduzione familiare di piccole dimensioni. Si segnala che il numero dei lavoratori agricoli, circa 6.000, rapportati agli abitanti, è doppio rispetto alla media regionale,

Le peculiarità del territorio, il turismo e la ridotta antropizzazione hanno contribuito a garantire intatta la qualità ambientale, elemento essenziale di vantaggio competitivo per l’Unione dei comuni dell’Ogliastra che consente di conquistare le fasce del mercato turistico che prediligono luoghi salubri ed incontaminati, consentendo di dirottare il flusso turistico dalla costa anche verso le zone interne.

Tale obiettivo è perseguibile grazie all’integrazione tra le coste e l’entroterra attraverso lo sviluppo di programmi comuni volti a potenziare i servizi complessivamente offerti nel mercato turistico.

Con riferimento al settore dell’artigianato, nel territorio di riferimento sono presenti diverse imprese che operano nella lavorazione del legno, dell’alluminio, del ferro.

## **1.2 SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Volendo fornire una panoramica complessiva dei servizi nell’area, si può dire che nell’area di competenza territoriale dell’Unione intervengono i servizi la cui competenza afferisce al livello statale e regionale. Gli ambiti e le finalità del servizio riguardano:

l’Istruzione,

l’Amministrazione Giudiziaria,

la Pubblica sicurezza,

la Salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni,

le Imposte e i tributi,

il Welfare,

la tutela dei rischi e degli infortuni dei lavoratori,

- la Salute,
- il Trasporto pubblico,
- lo Sviluppo agricolo,
- la Tutela e la salvaguardia Ambientale del territorio,
- la Tutela e salvaguardia del paesaggio,
- il Lavoro.

Le strutture erogatrici dei servizi nell'area sono localizzate prevalentemente nel Comune di Lanusei in quanto centro di riferimento rispetto all'ex provincia d'Ogliastra.

Nella tabella che segue viene riportata una panoramica riepilogativa rispetto agli Enti presenti, la loro articolazione / competenza, la sede e l'area di copertura territoriale, e infine la tipologia di servizio e/o funzione svolta rispetto al *target* di utenza servita.

In particolare si segnala come i servizi scolastici siano presenti in tutti i Comuni solo relativamente alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria; la scuola secondaria di primo grado non è presente nel Comune di Elini. Tutti i Comuni principalmente gravitano su Lanusei per la domanda di istruzione superiore, con ridotte quote in diversione verso altri Comuni disposti al margine dell'ambito di studio (Tortolì e Jerzu).

La medesima condizione di interconnessione tra i Comuni e di continuo pendolarismo interno si ritrova se si fa riferimento ad esempio alla dotazione di attrezzature sportive o di qualsiasi altro servizio.

Sono presenti inoltre numerose infrastrutture sportive.

**Tabella 3 – Articolazione e competenza dei servizi pubblici dell'area dell'Unione dei Comuni d'Ogliastra**

Ente	Articolazione / competenza	Sede territoriale	Area di copertura territoriale	Tipologia di servizio / funzione	Target servizio
Scuola - Miur	Scuola Statale: Istituto comprensivo, Istituto superiore	Lanusei	Lanusei e comuni della ex provincia d'Ogliastra	Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo e di secondo grado.	Istruzione
Scuola - Miur	Scuola Statale: Istituto comprensivo,	Comunale	Lanusei, Arzana, Ilbono, Loceri, Barisardo, Elini	Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie	Istruzione
Ministero della Giustizia	Uffici giudiziari, Tribunale e Carcere circondariale	Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Dirigenza Amministrativa; Area Amministrativa; Area Civile; Area Penale; U.N.E.P.	Amministrazione Giudiziaria
Polizia di Stato	Commissariato di Polizia – Polizia stradale	Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Autorità di pubblica sicurezza e vigilanza sul mantenimento dell'ordine pubblico	Pubblica sicurezza
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Comando Provinciale	Distaccamento Provinciale di Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Soccorso; Vigilanza antincendio; Formazione D.Lgs. 626; Prevenzione Incendi.	Salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni
Agenzia delle Entrate	Direzione Provinciale di Nuoro	Ufficio Territoriale di Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Accertamenti e controlli fiscali e gestione dei tributi	Imposte e tributi
INPS - L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Sportello territoriale	Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Prestazioni previdenziali, prestazioni assistenziali o a sostegno del reddito	Welfare
INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro	Sportello territoriale	Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	La tutela rischi e infortuni dei lavoratori
ATS Azienda per le Tutela della Salute - Sardegna	Regionale - Area Socio Sanitaria Locale di Lanusei	Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Nel territorio di competenza dell'Azienda è presente il Presidio Ospedaliero Nostra Signora della Mercede	Salute
Arst	Regione	Sede Territoriale di Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Servizi di trasporto di persone e bagagli.	Trasporto pubblico
Argea	Regione	Servizio territoriale Ogliastra	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Gestione e controllo dei finanziamenti della politica agricola comunitaria.	Sviluppo agricolo
Fo.Re.S.T.A.S.	Regionale	Servizio Territoriale di Lanusei	Complessi Forestali: Perdas, Montarbu, Supramonte Ogliastrino, dei Tacchi	Il Servizio Territoriale é costituito da uffici amministrativi e Complessi Forestali. I Complessi sono subordinati ai Servizi e ne rappresentano, pertanto, un'estensione sul piano operativo.	Tutela e salvaguardia Ambientale del territorio
Assessorato Enti	Regione	Servizio tutela del	Province Nuoro e ex. Ogliastra	Tutela del paesaggio e vigilanza	Tutela e salvaguardia del

Ente	Articolazione / competenza	Sede territoriale	Area di copertura territoriale	Tipologia di servizio / funzione	Target servizio
Locali e urbanistica		paesaggio e vigilanza - Lanusei			paesaggio
Regione Sardegna / ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro)	Regionale	Centro per l'Impiego di Lanusei	Comuni della ex Provincia Ogliastra	Servizi per il lavoro /politiche attive	Lavoro

## Servizi alle imprese

E' stato istituito uno Sportello Unico per le attività produttive e le attività dell'edilizia (SUAPE), gestito dal Comune di Lanusei; si tratta di un Servizio in gestione associata nei Comuni ma non delegato all'Unione, che comprende diversi Comuni dell'Ogliastra.

## Servizi ambientali

Per quanto riguarda i servizi ambientali le principali evidenze indicano che:

Sul fronte della produzione e gestione dei **rifiuti**, in anni recenti la progressiva e costante riduzione nella produzione totale è accelerata grazie ai progressi compiuti sul fronte della raccolta differenziata, la cui incidenza sul totale prodotto raggiunge uno tra i più alti valori percentuali a livello regionale. Su queste basi il valore procapite della produzione risulta il più basso in ambito regionale, anche in considerazione dei modesti livelli di produzione nei comuni dell'entroterra.

Per quanto riguarda la rete idrica, nell'ambito del Consorzio di Bonifica d'Ogliastra è stato approvato uno schema di approvvigionamento capace di soddisfare le molteplici esigenze dell'Area, ad eccezione di localizzati fabbisogni settoriali e relative carenze infrastrutturali<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda l'ambito dell'**energia**, si segnala come diversi Comuni si siano attivati negli ultimi anni per produrre energia da fonti rinnovabili. Questo filone di intervento è stato canalizzato e rafforzato all'interno dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), predisposti da cinque Comuni su sette.

---

<sup>1</sup> Percorsi lunga vita.

## **2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

### **2.1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI**

Gli organi istituzionali dell'Unione sono:

- il Presidente dell'Unione;
- il Consiglio d'Amministrazione;
- l'Assemblea.

#### **2.1.1 IL PRESIDENTE**

Dal mese di giugno 2018, il Presidente è il Sindaco del Comune di Loceri Robertino Uda.

Fino alla modifica dell'attuale statuto il Presidente ed il Vicepresidente sono eletti tra i Sindaci, che si alternano a rotazione nella carica di Presidente dell'Unione, avente la durata di un anno, salvo diversa decisione dell'Assemblea assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, e sono eletti, separatamente, con votazione palese, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Il Sindaco, eletto Vicepresidente, è eletto Presidente nel turno successivo a quello in carica, il quale è tenuto a passare le consegne il giorno successivo alla scadenza del suo mandato. Attualmente la vice-presidenza è attribuita al Sindaco del Comune di Ilbono..

#### **2.1.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non più di tre elementi, oltre al Presidente dell'Unione, che lo presiede, ed al Vicepresidente e dura in carica cinque anni.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Unione d'Ogliastra è composto da:

- il Presidente, Robertino Uda (Sindaco del Comune di Loceri);
- il Vice Presidente Ivan Mameli (Sindaco del Comune di bari Sardo);
- il Consigliere, Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Consigliere Davide Burchi (Sindaco del Comune di Lanusei);
- il Consigliere Rosalba Deiana (Sindaco del Comune di Elini).

#### **2.1.3. L'ASSEMBLEA**

L'Assemblea dell'Unione è composta da un rappresentante per ogni Comune associato nella persona del Sindaco o di un Assessore.

L'Assemblea dell'Unione è attualmente composta da:

- il Presidente, Robertino Uda (Sindaco del Comune di Loceri);
- il Vice Presidente Ivan Mameli (Sindaco del Comune di bari Sardo);
- il Consigliere, Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Consigliere Davide Burchi (Sindaco del Comune di Lanusei);
- il Consigliere Rosalba Deiana (Sindaco del Comune di Elini).
- Il Consigliere Matteo Piras Sindaco del Comune di Cardedu
- Il Consigliere Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono)

L'attuale assetto degli organi istituzionali è stato definito con deliberazioni dell'Assemblea dell'Unione n. 11 e 12 del 05/06/2018.

## 2.2 LE FUNZIONI TRASFERITE

### 2.2.1 Il servizio di Polizia Locale (Funzione trasferita dai Comuni di Arzana, Elini, Lanusei, Loceri e, a decorrere dal 13/10/2015, anche dal Comune di Ilbono ed escluso il Comune di Cardedu).

Il servizio di polizia locale, la cui mission consiste nel contribuire al miglioramento della sicurezza e vivibilità dei comuni, annovera tra i suoi più importanti compiti i seguenti:

1. Funzioni di polizia stradale, per la tutela della sicurezza della circolazione tramite servizi mirati alla prevenzione ed all'accertamento delle violazioni in materia di codice della strada;
2. Servizi di vigilanza presso le scuole, nei parchi, e nei principali luoghi di aggregazione;
3. Funzioni di polizia giudiziaria finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati ed alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza attribuite dalle norme;
4. Controlli in materia di tutela del consumatore e vigilanza sul corretto svolgimento delle attività commerciali, dei pubblici esercizi, ecc;
5. Vigilanza in materia edilizia, igiene ed ambientale;
6. Soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri;
7. Compiti di polizia urbana.

Le funzioni di polizia locale sono rese attraverso la gestione associata del corpo unico di polizia che comporta lo svolgimento delle attività e dei procedimenti attribuiti nel rispetto delle seguenti caratteristiche strutturali ed operative minime:

- organizzazione giornaliera, nell'ambito territoriale di competenza, di servizi, anche organizzati in turni, di vigilanza antimeridiano e pomeridiano con la previsione, in alcuni casi, di organizzazione di un servizio serale notturno;
- predisposizione e dotazione di una struttura operativa centralizzata per telecomunicazioni;
- organizzazione di un sistema che consenta l'attivazione dei controlli di polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore, compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza;
- organizzazione e svolgimento del servizio di rilevazione degli incidenti

### 2.2.2 I Servizi Sociali (Funzione trasferita da tutti i Comuni escluso il Comune di Cardedu)

La gestione associata della funzione socio-assistenziale prevede l'espletamento, in forma associata, delle attività e dei procedimenti amministrativi concernenti la gestione e l'erogazione degli interventi e dei servizi sociali. Le attività ed i procedimenti correlati a prestazioni a finalità sociale svolte in forma associata comprendono:

- attività di segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi;
- attività relative alla predisposizione di interventi e servizi sociali, realizzati sul territorio o a domicilio attraverso l'opera di personale del settore sociale, ivi comprese le attività di servizio sociale professionale;
- attività correlate a trasferimenti monetari, sia quali contributi economici erogati direttamente agli utenti che quali contributi erogati a altri soggetti perché forniscano servizi con agevolazioni
- attività e prestazioni realizzate nei centri diurni e nelle strutture residenziali o semiresidenziali;
- attività di pronto intervento sociale;
- Gestione del centro provinciale anti-violenza.

Agli uffici associati compete la realizzazione dei servizi e degli interventi previsti dalla programmazione d'ambito Plus.

La gestione associata deve comportare che servizi e interventi siano presenti ovvero promossi nel territorio o in favore dei residenti di tutti i comuni associati, anche in forme diversificate.

### **2.2.3. La Pianificazione strategica (funzione trasferita dai comuni di Lanusei, Loceri, Elini, Arzana, Bari Sardo ed Ilbono ed escluso il Comune di Cardedu)**

La funzione trasferita si riferisce alla gestione dei servizi inerenti il piano strategico intercomunale.

### **2.2.4. La Pianificazione urbanistica (tutti i comuni escluso il Comune di Cardedu)**

La Funzione trasferita inerisce l'elaborazione del piano urbanistico intercomunale.

### **2.2.5. Le politiche giovanili (funzione trasferita da tutti i comuni escluso il Comune di Cardedu).**

La funzione trasferita inerisce le politiche giovanili

### **2.2.6. La promozione culturale e turistica (funzione trasferita da tutti i comuni ed escluso il Comune di Cardedu).**

La funzione trasferita inerisce la gestione associata delle attività di promozione culturale e turistica.

### **2.2.7. I servizi catastali (funzione trasferita da tutti i comuni ed escluso il Comune di Cardedu)**

La gestione associata del catasto di primo livello consiste nelle seguenti funzioni, attività e procedimenti:

- consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di misura catastale;
- certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatica;
- aggiornamento della banca dati del catasto mediante trattazione delle richieste di variazione delle intestazioni e delle richieste di correzione dei dati amministrativi, comprese quelle inerenti la toponomastica;
- riscossione erariale per i servizi catastali;

Una volta a regime i servizi di primo livello saranno avviati quelli dei livelli superiori.

### **2.2.8 I servizi sportivi (funzione trasferita dai comuni di Lanusei, Loceri, Elini, Arzana, Bari Sardo ed Ilbono ed escluso il Comune di Cardedu )**

La funzione trasferita inerisce alla gestione associata dei servizi sportivi.

### **2.2.9. Il servizio di trasporto urbano (funzione trasferita da tutti i comuni escluso il Comune di Cardedu**

Gestione del servizio di trasporto urbano

### **2.2.10 Il servizio di tutela del paesaggio (funzione delegata da tutti i comuni)**

La gestione associata in materia paesaggistica svolge le attività ed i procedimenti seguenti:

- cura la fase istruttoria preordinata all'espressione del parere inerente la materia;
- adotta gli atti conclusivi del procedimento.

### **2.2.11. Il servizio di igiene ambientale (Comuni di Arzana ed Elini)**



Le funzioni trasferite sono quelle afferenti l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani. In modo particolare sono trasferite per la loro gestione associata le seguenti attività:

- Progettare ed attivare il servizio sperimentale secondo gli indirizzi dei rispettivi comuni; tale attività è esplicita attraverso la predisposizione degli atti di gara e la condivisione con i comuni antecedentemente alla sua approvazione;
- Curare i rapporti con i comuni. In particolare tale attività si esplica mediante l'invio di resoconti mensili contenenti i dati della raccolta, l'assistenza nella predisposizione di pratiche amministrative afferenti il servizio trasferito, riparto dei costi del servizio, la gestione degli eco-centro, la gestione delle risorse finanziarie e di tutte le attività necessarie per lo svolgimento del servizio trasferito.
- Predisporre una bozza di regolamento unificato per la gestione del servizio tenendo conto delle indicazioni impartite dalla Regione Sardegna con deliberazione della Giunta Regionale n 19/44 del 14.5.2013;
- Gestire i rapporti con le ditte appaltatrici, gli enti territoriali e gli enti sovraordinati.

#### **2.2.12. La protezione civile (funzione trasferita da tutti i comuni escluso il Comune di Cardedu).**

Le funzioni trasferite sono quelle afferenti la Protezione Civile come di seguito:

##### **Funzioni di previsione e prevenzione**

- Assistere i comuni negli adempimenti formali e amministrativi di protezione civile (assistenza nell'aggiornamento periodico dei piani comunali e nella progressiva integrazione dei suddetti piani alla pianificazione intercomunale; monitoraggio degli adempimenti periodici previsti dai piani e da prescrizioni di enti sovraordinati);
- Promuovere la redazione di un unico regolamento e piano intercomunale coordinando e/o integrando i piani comunali ove già esistenti;
- Progettare e realizzare interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio e al miglioramento delle capacità di risposta operativa delle emergenze (studi di fattibilità per la realizzazione di strutture logistiche intercomunali; assistenza ai comuni nella progettazione di interventi di protezione civile a livello comunale)
- Assistere i sindaci e le Amministrazioni comunali nello svolgimento dei propri compiti in materia di protezione civile;
- Valorizzare i gruppi e/o associazioni di volontariato di protezione civile, anche tramite convenzioni promosse dall'Unione con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e l'utilizzo delle varie specialità, sia tecniche che operative presenti sul territorio;
- Promuovere attività di sensibilizzazione e formazione nella cittadinanza, nelle scuole e nelle strutture collettive;
- Promuovere esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza comunali e/o intercomunali;
- Gestire i rapporti con gli enti territoriali e con gli enti sovraordinati;

##### **Funzioni in fase di emergenza.**

- Dirigere gli uffici comunali e gli enti competenti alle fasi di allertamento e attivazione delle strutture di protezione civile ed occuparsi del coordinamento operativo dei soccorsi e delle risorse in caso di emergenze con estensione sovra comunale o su richiesta di uno o più Sindaci;
- Garantire il supporto logistico e tecnico dell'attività dei comuni in emergenza;
- Garantire il supporto logistico all'attivazione del Centro Operativo Misto (qualora convocato dal Prefetto);
- Gestire la sala operativa (COM);
- Gestire gli adempimenti amministrativi in emergenza (ordinanze, comunicazioni alla cittadinanza, rapporti con il volontariato);
- Gestire le funzioni di raccordo con gli uffici informazioni dei Comuni in emergenza;
- Gestire le comunicazioni con i sindaci e le strutture Comunali.

### **2.2.13. Funzioni in materia di tutela del suolo ai sensi della L.R. 33 del 15/12/2014 (funzione trasferita da tutti i comuni ed escluso il Comune di Cardedu).**

Le attività sono quelle attribuite ai comuni dall'articolo 1 della Legge Regionale 33 del 15 dicembre 2014 riferite alla approvazione degli studi di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica previsti rispettivamente dall'articolo 24 e 25 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), riferiti a interventi interamente rientranti nelle competenze e nell'ambito territoriale comunale, ricadenti nelle aree di pericolosità idraulica di cui agli articoli 27, 28, 29, 30 delle norme tecniche di attuazione del PAI ovvero nelle aree di pericolosità da frana di cui agli articoli 31, 32, 33, 34 delle norme tecniche di attuazione del PAI, inerenti il patrimonio edilizio pubblico e privato, le opere infrastrutturali a rete o puntuali, pubbliche o di interesse pubblico nonché gli interventi riferiti all'attività di ricerca e prelievi idrici.

### **2.2.14. Stazione Unica Appaltante e Centrale Unica di Committenza (Funzione trasferita dai Comuni di Arzana, Loceri, Elini, Ilbono e Bari Sardo).**

L'Unione, nell'ambito delle soglie di importi stabilite per legge opera ordinariamente come stazione unica appaltante (SUA) e, ove specificamente richiesto dal comune conferente, come centrale unica di committenza (CUC);

Come Stazione Unica Appaltante (SUA) l'Unione si limita a curare, per conto degli enti aderenti, la fase dell'affidamento fino all'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 50/2016 gestendo la procedura di gara.

Come Centrale Unica di Committenza (CUC) procede, essa stessa, ad acquisire per se lavori, servizi e forniture destinate ad altre amministrazioni realizzando in proprio tutte le fasi della procedura di individuazione del contraente, compreso il contratto

### **2.2.15. Servizio di gestione economica del personale (Funzione trasferita dai Comuni di Ilbono ed Elini) .**

I due comuni gestiscono, attraverso gli uffici dell'Unione, la gestione economica del personale dipendente dai comuni di Elini ed Ilbono

### **2.2.16. Servizi informatici (Funzione trasferita dai Comuni di Ilbono, Elini e Loceri) .**

## **2.3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **2.3.1. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

Qualsiasi organizzazione - che voglia specializzare compiti e funzioni e, nello stesso tempo, sviluppare politiche ed attività coerenti finalizzate al soddisfacimento dei bisogni e delle domande provenienti dall'ambiente esterno e dalla comunità locale - deve dotarsi di una struttura organizzativa e di responsabili capaci di gestire autonomamente il proprio ambito di competenza ed il servizio di cui sono chiamati a rispondere.

Il *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi* (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 05/06/2018), ha disegnato una organizzazione su quattro servizi:

- Servizio degli Affari Giuridici ed Economici;
- Servizio Tecnico;
- Servizio degli Affari Generali e Socio Assistenziali;
- Servizio della Polizia Locale.

Il servizio costituisce il livello ottimale di organizzazione di risorse ai fini della gestione delle attività ad esso assegnate ed è la struttura nella quale viene effettuata la gestione di attività determinate, destinate ad offrire gruppi di prodotti, servizi, prestazioni, rivolti sia all'esterno che all'interno del territorio dell'Unione. A capo di ciascun servizio è stato individuato un Responsabile di struttura.

L'esperienza finora maturata ha mostrato che la gestione del servizio - a livello aggregato - presenta una sua intrinseca complessità data dal fatto che i servizi dell'Unione devono operare avendo come "clienti" e utenti di riferimento, da una parte i cittadini e dall'altra i Comuni aderenti all'Unione: ciò significa dover trovare, anche

nell'ambito di un medesimo servizio, soluzioni personalizzate capaci di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun comune.

L'Unione - istituita prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2011 - ha una dotazione organica, risultante dalla deliberazione del consiglio di Amministrazione n. 32 del 22/11/2016, così composta:

<b>DOTAZIONE</b>			<b>COPERTI</b>	<b>VACANTI</b>
<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>N</b>	<b>N</b>
<b>Segretario</b>	Segretario dell'Unione	1	0,17	0,83
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	1	0,83	0,17
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo	11	11	
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile	1	1	
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile (Part Time)	2	2	0
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale	15	10	5
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale (Part Time)	7	3	4
<b>TOTALE</b>		<b>39</b>	<b>30</b>	<b>9</b>

Il personale operante nella struttura proviene per una parte, tramite l'istituto della mobilità, dai Comuni aderenti a seguito del trasferimento delle funzioni (Polizia Locale e ai Servizi Sociali) ed il resto sulla base di convenzioni, sottoscritte con i comuni aderenti all'Unione per la gestione in comune del personale ovvero di comandi. Nella fattispecie rientrano i contratti dell'Istruttore Direttivo Amministrativo contabile, posto a capo del Servizio degli Affari Giuridici ed Economici, e dell'Istruttore Direttivo Tecnico, posto a capo del Servizio Tecnico dell'Unione.

Nell'anno 2018 sono state stabilizzate le posizioni di un istruttore direttivo inquadrato nella categoria D e di n. 1 istruttore amministrativo inquadrato nella categoria C.

Il Segretario dell'Unione svolge la propria attività in virtù di una convenzione, ex articolo 30 del D.Lgs 267/2000, con il Comune di Loceri; allo stesso modo i tecnici operanti nell'ambito dell'ufficio tutela del paesaggio e catasto (attualmente in fase di riorganizzazione) operano o sulla base di convenzioni sottoscritte con i comuni di appartenenza e l'Unione ovvero ai sensi dell'articolo 1 comma 557 della Legge 311/2004.

Per le esigenze connesse con il centro anti violenza l'Unione si avvale della collaborazione a termine di un assistente sociale e di uno psicologo part time.

A detto personale va infine aggiunto un numero variabile di agenti di polizia locale, chiamato ad integrare la dotazione ordinaria durante il periodo estivo.

## 2.3.2. ORGANIGRAMMA

Il personale è distribuito nella struttura come di seguito:

SERVIZIO	UFFICIO	ADDETTI	CAT	SEDE	NOTA
<b>SEGRETARIO DELL'UNIONE</b>		Maria Grazia Mulas		Centrale	In convenzione con il Comune di Loceri nel quale la dr.ssa Mulas opera in qualità di Segretario Comunale Titolare
<b>SERVIZIO AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI</b>	Ufficio Segreteria	Sioni Luisanna Rosa e Antonella Loi	D	Centrale	Sioni Luisanna Rosa, in convenzione per 30 ore settimanali con il Comune di Elini
	Ufficio Archivio e protocollo		C		Loi Antonella con contratto a tempo indeterminato e pieno
	Ufficio Bilancio				
	Ufficio per il controllo di gestione				
	Ufficio Gestione giuridica del Personale				
	Ufficio Gestione Economica del Personale				
<b>SERVIZI TECNICI</b>	Ufficio Tecnico	Geom. Pili Vitale, dr. Pistis Giuseppe	D	Centrale	Pili Vitale, in comando, a tempo pieno, dal Comune di Arzana; Giuseppe Pistis in convenzione con il Comune di Elini
	Ufficio Tutela del Paesaggio				
	Ufficio Tutela del Suolo				
	Ufficio Servizi Trasporto Urbano				
	Ufficio di Piano				
	Ufficio prevenzione sicurezza sul posto di lavoro				
	Ufficio Igiene Ambientale				
	Stazione Unica Appaltante				
	Polo catastale				
<b>SERVIZIO AFFARI GENERALI E SOCIO-ASSISTENZIALI</b>	Ufficio infanzia, giovani ed adolescenti	Marta Manca	D	Centrale	A garanzia della massima prossimità del servizio, l'attuale organizzazione del servizio prevede, accanto ad attività da svolgere nella sede centrale (coordinamento, direzione e programmazione), la presenza di sedi operative ubicate in ciascuna sede comunale.
	ufficio adulti ed anziani	La Tosa Rita, Puddu Cecilia, Atzori Giovanna, Lai Miranda, Imprugas Sandra, Lai Mariangela, Melis Michela Marongiu Manuela,		Periferiche nei Comuni aderenti	
	Ufficio disabilità, dipendenze, sofferenze mentali, nefropatici, talassemici, neoplasie, emigrati di ritorno e portatori di handicap grave			Centrale	
	Ufficio programmazione e progettazione				
	Centro Antiviolenza	Diana Paola Maria, Lancioni Fabiana			
<b>SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE</b>	Ufficio Comando	Antonio Gisellu	D	Centrale	
		Cuboni Giandomenico, Demara Giampiero, Piras Franca, Piroddi Paola	C	Sedi periferiche comuni aderenti	
		Lancio Speranzina, Loi Laura	C		
Ufficio Verbali	Piroddi Cinzia			C	Centrale
		Personale convenzionato con i Comuni aderenti		Centrale e sedi periferiche Comuni aderenti	
	Protezione Civile				
	Ufficio Gestione mezzi	Antonio Gisellu	D		

### 3. AREE STRATEGICHE

Sono state individuate 4 aree strategiche, ciascuna delle quali presenta un *outcome*, inteso come “finalizzazione delle attività dell’amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini”.

#### AREA STRATEGICA N. 1: AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI

<p><b>OUTCOME:</b> <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i></p>	<p>Elemento strategico dell’Unione è la sua dotazione infrastrutturale di tipo informatico che deve essere sia potenziata sia organizzata per permettere la gestione dei diversi servizi in modo razionale e tale da riuscire a realizzare il massimo risultato con le risorse disponibili presso i Comuni, nella migliore delle ipotesi riducendo anche i relativi costi.</p> <p>Presupposto di tale miglioramento è la disponibilità di una unica piattaforma software per l’Unione e per tutti i Comuni dell’Unione per la realizzazione della quale l’Unione sta effettuando ed implementando gli opportuni investimenti.</p> <p>L’Unione si caratterizza per essere un ente che eroga servizi, in forma associata, a favore di un territorio ampio, la cui estensione supera i tradizionali confini comunali. La gestione associata di un servizio ed il finanziamento dello stesso prioritariamente attraverso risorse provenienti dai Comuni richiede la creazione di un sistema analitico di rilevazione dei costi tale da comprendere in che modo e nel rispetto di quali quantità i costi del servizio vadano ripartiti tra i comuni .</p>
---	--

#### AREA STRATEGICA N. 2: SERVIZI TECNICI

<p><b>OUTCOME:</b> <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i></p>	<p>Le reti territoriali, nell’ambito delle quali è sicuramente inserita l’Unione, costituiscono un modello imprescindibile per produrre azioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale consapevoli e aderenti alla realtà del territorio. Elemento qualificante della politica dell’ente è la costruzione di relazioni con i comuni aderenti e con altri enti per favorire la circolazione di buone pratiche ed esperienze, condividere progetti e investimenti nella sperimentazione, realizzare l’integrazione tecnologica e dare impulso al cambiamento anche con risorse limitate.</p> <p>L’Unione Comuni d’Ogliastro intende assumere un ruolo di mediazione e di raccordo in primis tra i comuni aderenti e tra i numerosi soggetti del territorio facilitando il processo di aggregazione ed interazione, valorizzando le realtà e le eccellenze esistenti nel territorio interessato, per rendere più efficiente e competitivo il territorio dell’Unione, attraverso un più forte coordinamento delle politiche territoriali e dei servizi.</p> <p>In tale ottica rientra negli obiettivi programmatici dell’Unione: 1) il completamento delle convenzioni per il trasferimento delle funzioni fondamentali; 2) la sperimentazione di un polo di aggregazione dell’acquisto dei servizi e delle forniture (SUA).</p> <p>L’efficienza e l’efficacia delle funzioni e dei servizi resi dall’Unione sono condizionati dall’efficienza della infrastruttura informatica che garantisce i collegamenti ed il passaggio di dati, tra enti fisicamente tra loro distanti.</p>
---	---

#### AREA STRATEGICA N. 3: AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

<p><b>OUTCOME</b> <i>Semplificazione amministrativa – riduzione costi di funzionamento valorizzazione delle competenze</i></p>	<p>I mutamenti nel quadro demografico e socioeconomico - invecchiamento della popolazione, il contesto socio demografico, l’alto tasso di disoccupazione, l’aumento delle forme di povertà - richiedono un significativo cambiamento delle politiche, poiché i bisogni, sempre più articolati e complessi, non consentono risposte settoriali, alla malattia o al disagio sociale, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, anche di relazione, che sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità.</p> <p>L’obiettivo è lo sviluppo di una società solidale ed equa, che garantisca pari opportunità tra i generi e le generazioni, in cui i diritti siano esigibili, in cui sia rafforzata quella coesione sociale che rappresenta un alto fattore di crescita e dunque di competitività.</p>
--	---

#### AREA STRATEGICA N. 4: POLIZIA LOCALE

**OUTCOME**

*Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze; adeguatezza nella gestione del servizio*

Gestire in forma associata il servizio di polizia significa gestire le funzioni precedentemente elencate in modo tale da garantire un ampliamento del presidio delle stesse; generare delle economie di scala; ampliarne gli aspetti quali-quantitativi. Ciò però implica significativi interventi riorganizzativi a livello di ente tesi a scongiurare la semplice gestione, in forma associata, dell'esistente senza che quest'ultimo subisca cambiamenti, ed addirittura con il rischio che le precedenti performance, buone a livello di singolo ente, possano essere percepite, dai vigili e dagli utenti, come peggiorative.

#### 4. DALLE AREE STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I piani e le scelte dell'Unione per il perseguimento degli interessi della comunità, sono stati tradotti, per ciascuna area strategica individuata, in obiettivi strategici, programmati su base triennale.

Gli obiettivi possono essere:

- *di mantenimento*. Sono macro-obiettivi che il Settore si prefigge di raggiungere nella stessa misura e con la medesima qualità dell'anno precedente, in relazione alle dotazioni strumentali e di personale assegnate;
- *di miglioramento*. Sono gli obiettivi che il Settore si prefigge di raggiungere:
  - a) a parità di mezzi rispetto all'anno precedente, aumentando le performance gestionali sotto il profilo quantitativo o qualitativo;
  - b) pur in presenza di una difficoltà oggettiva o di una carenza dimostrabile;
- *di sviluppo*. Sono obiettivi che il Settore pone in essere attivando un nuovo servizio, un nuovo progetto o modificando radicalmente il sistema di erogazione del servizio stesso.

## 1. SERVIZIO AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI

Per quanto riguarda l'area "Affari giuridici ed economici" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

<b>1 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire le istituzioni: realizzare interventi di semplificazione amministrativa</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Decentrare il servizio di protocollazione degli atti in entrata e uscita nelle diverse sedi operative dell'Unione: attivazione	Decentrare il servizio di protocollazione degli atti in entrata e uscita nelle diverse sedi operative dell'Unione: messa a regime	Decentrare il servizio di protocollazione degli atti in entrata e uscita nelle diverse sedi operative dell'Unione: messa a regime

<b>2 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire le risorse: riduzione dei costi di funzionamento, valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivi di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020

<b>3 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire il territorio: valorizzazione della capacità di <i>policy making</i> e di governo del territorio</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020



## 2. SERVIZIO TECNICO

Per quanto riguarda l'area "Servizio Tecnico" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

<b>1</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire i servizi: efficienza, adeguatezza e qualità gestionale dei servizi associati</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo	
Struttura di riferimento:	Servizio Tecnico	
Responsabile:	Geom. Vitale Pili	

<b>ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI</b>		
<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>
Estensione e potenziamento delle infrastrutture informatiche di trasmissione dei dati	Estensione e potenziamento delle infrastrutture informatiche di trasmissione dei dati	Estensione e potenziamento delle infrastrutture informatiche di trasmissione dei dati
Livello di adeguatezza dell'organizzazione associata nella gestione dei rifiuti : verifica miglioramento della performance del servizio	Livello di adeguatezza dell'organizzazione associata nella gestione dei rifiuti : verifica miglioramento della performance del servizio	Livello di adeguatezza dell'organizzazione associata nella gestione dei rifiuti : verifica miglioramento della performance del servizio

<b>2</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire le risorse: riduzione dei costi di funzionamento, valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo	
Struttura di riferimento:	Servizio Tecnico	
Responsabile:	Geom. Vitale Pili	

<b>ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI</b>		
<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>
Elaborazione piano di fattibilità e ipotesi organizzativa finalizzata all'attivazione SUAPE	Elaborazione piano di fattibilità e ipotesi organizzativa finalizzata all'attivazione SUAPE	Elaborazione piano di fattibilità e ipotesi organizzativa finalizzata all'attivazione SUAPE
Attivazione dei servizi catastali attraverso la previsione di una organizzazione stabile	Gestione dei servizi catastali attraverso la previsione di una organizzazione stabile	Gestione dei servizi catastali attraverso la previsione di una organizzazione stabile
Realizzazione interventi di viabilità rurale		

### 3. AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

Per quanto riguarda l'area "Affari Generali e Socio Assistenziali" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

<b>1 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire i servizi: efficienza, adeguatezza e qualità gestionale dei servizi associati</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

#### ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI

ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Elaborazione ipotesi condivisa di disegno di riorganizzazione del servizio sociale intercomunale	Messa a regime ipotesi condivisa di disegno di riorganizzazione del servizio sociale intercomunale	

<b>2 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire il territorio: valorizzazione della capacità di <i>policy making</i> e di governo del territorio</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

#### ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI

ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Potenziamento delle attività e del radicamento del centro antiviolenza nel territorio	Potenziamento delle attività e del radicamento del centro antiviolenza nel territorio	Potenziamento delle attività e del radicamento del centro antiviolenza nel territorio

#### 4. POLIZIA LOCALE

Per quanto riguarda l'area "Polizia Municipale" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

<b>1 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire i servizi: efficienza, adeguatezza e qualità gestionale dei servizi associati</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio Polizia Municipale
Responsabile:	Antonio Gisellu

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Adozione piano di protezione civile intercomunale	Adozione piano di protezione civile intercomunale	Adozione piano di protezione civile intercomunale
Promuovere l'associazionismo in materia di protezione civile	Promuovere l'associazionismo in materia di protezione civile	Promuovere l'associazionismo in materia di protezione civile

<b>2 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire le risorse: riduzione dei costi di funzionamento, valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze</b>
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio Polizia Municipale
Responsabile:	Antonio Gisellu

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia	Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia	Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia
Potenziamento attività di controllo tesa a ridurre l'abbandono di rifiuti	Potenziamento attività di controllo tesa a ridurre l'abbandono di rifiuti	Potenziamento attività di controllo tesa a ridurre l'abbandono di rifiuti

#### 5. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Per quanto riguarda l'area "le attività trasversali" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

<b>1 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire i servizi: efficienza, adeguatezza e qualità gestionale dei servizi associati</b>
Tipologia obiettivo:	Performance organizzativa
Struttura di riferimento:	
Responsabile:	Tutti i responsabili

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Informatizzazione dell'intero processo delle deliberazioni e determinazioni	Informatizzazione dell'intero processo delle deliberazioni e determinazioni

<b>2 OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Unire le risorse: riduzione dei costi di funzionamento, valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze</b>
Tipologia obiettivo:	Performance organizzativa
Struttura di riferimento:	Tutti i responsabili
Responsabile:	

*ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI*

<i>ANNO 2018</i>	<i>ANNO 2019</i>	<i>ANNO 2020</i>
Miglioramento della capacità di comunicare attraverso la trasparenza della struttura e delle azioni	Miglioramento della capacità di comunicare attraverso la trasparenza della struttura e delle azioni	Miglioramento della capacità di comunicare attraverso la trasparenza della struttura e delle azioni
Trasmissione valori legati alla legalità attraverso la realizzazione di un percorso formativo condiviso	Trasmissione valori legati alla legalità attraverso la realizzazione di un percorso formativo condiviso	Trasmissione valori legati alla legalità attraverso la realizzazione di un percorso formativo condiviso

**PDO:**  
**DETTAGLIO OBIETTIVI ASSEGNATI**  
**ANNO 2018**

## 5. OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2018

### 1. AREA AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI

<b>SETTORE</b>	01. Affari Giuridici ed Economici
<b>RESPONSABILE</b>	Rag. SIONI LUISANNA ROSA

COD. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO		
01MI01	Semplificare il processo di protocollo degli atti in entrata prevedendo punti di accesso decentrati nelle sedi comunali.	100
		<b>TOTALE</b>
		<b>100</b>
COD. OBIETTIVI DI SVILUPPO		
		<b>TOTALE</b>
		<b>0</b>
	<b>TOTALE PESI OBIETTIVI</b>	<b>100</b>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Semplificare il processo di protocollo degli atti in entrata prevedendo punti di accesso decentrati nelle sedi comunali.</b>				
<b>Rif. DUP</b>	Obiettivo strategico : Unire le istituzioni				
<b>COD.</b>	01MI01	<b>PESO</b>	100	<b>Inizio previsto:</b> 01/07/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE SINTETICA :</b> Permettere la protocollazione degli atti anche nelle sedi decentrate.					
<b>DESTINATARI</b> Struttura dell'Unione e cittadini					
<b>RISULTATI ATTESI:</b> Migliorare il processo di integrazione		<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> <i>miglioramento dei servizi</i>			

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2016</b>	<b>VALORE ATTESO 2017</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Elaborare schema di convenzione	//	S/N	50	Entro la data del 30/10/2018
Condivisione con gli uffici degli altri enti			10	
Presentazione proposta di deliberazione ad assemblea				Entro il 31/12/2018
<b>RISORSE ASSEGNATE</b>				
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>				
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
<i>* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato</i>				
<b>ULTERIORI RISORSE</b>				
<b>RISORSE UMANE</b>				
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>	
D	Sioni Luisanna Rosa	Istruttore Direttivo Amm.vo contabile		
C	Loi Antonella	Istruttore Amm.vo contabile		
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE//</b>				
Le risorse in dotazione all'ente				
<b>UFFICI COINVOLTI</b>				
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>			
Tutti				

<b>SERVIZIO TECNICO</b>		
<b>SETTORE</b>	02. Servizio Tecnico	
<b>RESPONSABILE</b>	Vitale Pili	
<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>PESO</b>
02MI01	Livello di adeguatezza dell'organizzazione associata nella gestione dei rifiuti : verifica miglioramento della performance del servizio	20
02MI02	Attivazione dei servizi catastali attraverso la previsione di una organizzazione stabile	20
02MI03	Realizzazione interventi di viabilità finanziata con i FSC	20
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>
<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO</b>	<b>PESO</b>
02SV01	Estensione e potenziamento delle infrastrutture informatiche di trasmissione dei dati (siti web e salvataggio dei dati)	20
02SV02	Elaborazione piano di fattibilità e ipotesi organizzativa finalizzata all'attivazione SUAPE	20
	<b>TOTALE</b>	<b>40</b>
	<b>TOTALE PESI OBIETTIVI</b>	<b>100</b>



<b>OBIETTIVO</b>	<b>Livello di adeguatezza dell'organizzazione associata nella gestione dei rifiuti : verifica miglioramento della performance del servizio</b>				
<b>RIFERIMENTO DUP</b>	Unire i servizi : efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : "adeguatezza" di gestione del servizio				
<b>COD.</b>	02MI01	<b>PESO</b>	<b>20</b>	<b>Inizio previsto:01/01/2018</b>	<b>Fine prevista:31/12/2018</b>
<b>DESCRIZIONE SINTETICA:</b> Monitorare costantemente il livello di svolgimento del servizio attraverso un sistema di misurazione delle performance atto a rilevare il dato e renderlo comparabile negli anni per la misurazione dell'efficienza del servizio.					
<b>DESTINATARI:</b> Utenti dell'Unione					
<b>RISULTATI INTERNI ATTESI:</b> migliorare l'efficienza del servizio			<b>RISULTATI INTERNI ATTESI:</b> migliorare il livello di adeguatezza del servizio.		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Confronto dati rispetto ad annualità precedente e verifica miglioramento performance	//	S/N	60	Entro la data del 31/12/2018
Elaborazione report semestrale contenente indicatori sull'andamento del servizio	//	S/N	30	Report alla data del 30/09/2017 e alla data del 31/12/2017

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Geom. Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	
C	Pistis Giuseppe	Istruttore Amm.vo	
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Amministrativo-finanziario			

<b>OBIETTIVO</b>	Attivazione dei servizi catastali attraverso la previsione di una organizzazione stabile				
<b>RIFERIMENTO RUP</b>	Unire i servizi : efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : "adeguatezza" di gestione del servizio				
<b>COD.</b>	<b>02MI02</b>	<b>PESO</b>	<b>20</b>	<b>Inizio previsto: 01/07/2018</b>	<b>Fine prevista: 31/12/2018</b>
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b> Garantire l'attivazione del servizio					
<b>DESTINATARI</b> Organi politici dell'Unione (CdA ed Assemblea) – tutti gli altri uffici – utenti - uffici					
<b>RISULTATI INTERNI ATTESI:</b> migliorare le strutture dell'Unione			<b>RISULTATI ESTERNI ATTESI:</b> migliorare l'adeguatezza dei servizi dell'Unione		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2017	VALORE ATTESO 2018	PESO	NOTE
Preparazione atti per firma convenzione con Agenzia delle entrate e per l'attivazione del polo catastale.	//	S/N	25	Entro il 31/10/2018
Invio schema convenzione per gestione rapporto di lavoro con dipendente di comune convenzionato	//	S/N	25	Entro il 31/09/2018
Invio convenzione ad Agenzia delle Entrate per Firma		S/N	25	Entro 20 gg dall'attivazione della convenzione con il dipendente
Avvio servizio		S/N	25	Entro il 31/12/2018

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Geom. Pili Vitale Altri collaboratori assegnati all'ufficio	Istruttore Direttivo Tecnico	36 ore
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
UFFICIO	ATTIVITA'		
	Si concorda che ove sia dimostrato che l'obiettivo non viene raggiunto per responsabilità non imputabili al dipendente (mancata risposta nei termini da parte degli enti esterni all'Unione coinvolti nel percorso), l'obiettivo sia pienamente attribuito al dipendente ove si dimostri che egli si sia prodigato affinché gli altri soggetti coinvolti disponessero del materiale necessario ai fini della assunzione delle decisioni di propria competenza		

<b>OBIETTIVO</b>	Realizzazione interventi di viabilità rurale (FSC)				
<b>RIFERIMENTO DUP</b>	Programma : Unire le risorse: ridurre i costi di funzionamento, valorizzare il personale e sviluppare le competenze				
<b>COD.</b>	02MI03	<b>PESO</b>	20	<b>Inizio previsto:</b> 01/07/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE</b>	Appaltare lavori finanziati dalla regione				
<b>DESTINATARI</b>	– Amministrazioni Comunali Unione - Cittadini				
<b>RISULTATI ATTESI:</b>	unire le risorse in capo ai singoli comuni per razionalizzare e migliorare il servizio contenendo i costi.		<b>IMPATTI ATTESI ESTERNI:</b> migliorare la qualità del servizio		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	2017	VALORE ATTESO 2018	PESO	NOTE
Appalto lavori	//	S/N	100	Entro il 31/12/2018

RISORSE ASSEGNATE			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	36 ore
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Tutti			
<b>NOTE</b>			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Estensione e potenziamento delle infrastrutture informatiche di trasmissione dei dati</b>				
<b>RIFERIMENTO DUP.</b>	Programma : Unire le risorse: ridurre i costi di funzionamento, valorizzare il personale e sviluppare le competenze				
<b>COD.</b>	02SV01	<b>PESO</b>	<b>20%</b>	<b>Inizio previsto:</b> 01/07/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE</b> Migliorare le performance di connessione delle strutture associate.					
<b>DESTINATARI</b> – Amministrazioni Comunali Unione - Cittadini					
<b>RISULTATI ATTESI:</b>			<b>IMPATTI ATTESI ESTERNI:</b>		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Individuare fornitore chiamato ad adeguare il sito web dell'Unione e dei Comuni che ne fanno richiesta	//	S/N	25	31/12/2018
Sottoscrivere un contratto di gestione pluriennale (5 anni)	//	S/N	50	31/12/2018
Migliorare e garantire servizio server alle normative vigenti per quei comuni che ne hanno fatto richiesta (risparmio: sull'acquisto di hardware dedicato per il server - sui canoni di manutenzione hardware e sui costi di eventuali riparazioni - sugli interventi di backup e disaster recovery che vengono demandati all'Unione.)	//	S/N	25	31/12/2018

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato			
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	36 ore
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Tutti			
<b>NOTE</b>			

<b>OBIETTIVO</b>	Elaborazione piano di fattibilità e ipotesi organizzativa finalizzata all'attivazione SUAPE				
<b>RIFERIMENTO DUP.</b>	Programma: Unire le risorse: ridurre i costi di funzionamento, valorizzare il personale e sviluppare le competenze				
<b>COD.</b>	02SV02	<b>PESO</b>	<b>20%</b>	<b>Inizio previsto:</b> 01/07/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE</b> Migliorare le performance di connessione delle strutture associate.					
<b>DESTINATARI</b> – Amministrazioni Comunali Unione - Cittadini					
<b>RISULTATI ATTESI:</b>			<b>IMPATTI ATTESI ESTERNI:</b>		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Presentazione proposta di piano di fattibilità	//	S/N	100	Entro il 31/12/2018

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato			
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	36 ore
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>		
Tutti			
<b>NOTE</b>			
Si concorda che ove sia dimostrato che l'obiettivo non viene raggiunto per responsabilità non imputabili al dipendente (mancata risposta nei termini da parte degli enti esterni all'Unione coinvolti nel percorso), l'obiettivo sia pienamente attribuito al dipendente ove egli dimostri di essersi prodigato affinché gli altri soggetti coinvolti disponessero del materiale necessario ai fini della assunzione delle decisioni di propria competenza.			

### 3. AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

<b>SETTORE</b>	03 – Servizi sociali
<b>RESPONSABILE</b>	Dr.ssa Marta Manca

<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MANTENIMENTO</b>	<b>PESO %</b>
03MA01	Crescita delle attività e presenza del Centro Antiviolenza	<b>50</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>50</b>
<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>PESO %</b>
03MI01	Elaborazione ipotesi condivisa di disegno di riorganizzazione del servizio sociale intercomunale	<b>50</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>50</b>
	<b>TOTALE PESI OBIETTIVI</b>	<b>100</b>

<b>OBIETTIVO</b>	Elaborazione ipotesi condivisa di disegno di riorganizzazione del servizio sociale intercomunale				
<b>RIFERIMENTO DUP.</b>	PROGRAMMA : Unire il territorio : valorizzazione della capacità di policy making e di governo del territorio				
<b>COD.</b>	03MI01	<b>PESO</b>	50	<b>Inizio previsto:</b> 01/07/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b> Suggerire una nuova ipotesi organizzativa del servizio					
<b>DESTINATARI</b> Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione					
<b>RISULTATI ATTESI:</b> migliorare l'efficienza del servizio			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> garantire lo standard dei servizi		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Presentazione di uno studio di ipotesi organizzativa del servizio	//	S/N	50	Entro il 31/12/2018
<b>RISORSE ASSEGNATE</b>				
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>				
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
<i>* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato</i>				
<b>ULTERIORI RISORSE</b>				
<b>RISORSE UMANE</b>				
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>	
D	Tutto il personale assegnato al servizio	Istruttore Direttivo		
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>				
Le risorse in dotazione all'ente				
<b>UFFICI COINVOLTI</b>				
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Crescita delle attività e presenza del Centro Antiviolenza</b>				
<b>RIFERIMENTO DUP.</b>	PROGRAMMA : Unire il territorio : valorizzazione della capacità di policy making e di governo del territorio				
<b>COD.</b>	03MA01	<b>PESO</b>	50	<b>Inizio previsto:</b> 01/01/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b> Operare per ottenere il potenziamento e radicamento del centro nel territorio.					
<b>DESTINATARI</b> Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione					
<b>RISULTATI ATTESI:</b> aumento del numero dei casi gestiti			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> miglioramento servizi		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Gestione casi	//	S/N	50	Aumentare il numero dei casi in carico del 20%
Programmare un evento per oggetto la discussione dei problemi connessi con la violenza di genere	//	S/N	30	Entro 31/12/2018
Invio atti per stipula convenzioni/protocolli con istituzioni coinvolte nelle attività di prevenzione				Almeno due istituzioni
<b>RISORSE ASSEGNATE</b>				
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>				
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
<b>ULTERIORI RISORSE</b>				
<b>RISORSE UMANE</b>				
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>	
D	Diana Maria Paola	Istruttore Direttivo		
D	Lancioni Fabiana			
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>				
Le risorse in dotazione all'ente				
<b>UFFICI COINVOLTI</b>				
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>			



#### 4.POLIZIA LOCALE

<b>SETTORE</b>	04. SERVIZIO POLIZIA LOCALE
<b>RESPONSABILE</b>	Comandante Antonio Gisellu

<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>PESO</b>
04MI01	Adozione piano di protezione civile intercomunale	25
04MI02	Promuovere l'associazionismo in materia di protezione civile	25
04MI03	Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia	25
04MI04	Potenziamento attività di controllo tesa a ridurre l'abbandono di rifiuti	25
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>
	<b>TOTALE PESI OBIETTIVI</b>	<b>100</b>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Adozione piano di protezione civile intercomunale</b>				
<b>RIFERIMENTO DUP.</b>	Programma 4 Polizia Locale – Unire i Servizi: efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : “adeguatezza” di gestione del servizio				
<b>COD.</b>	04MI01	<b>PESO</b>	<b>25</b>	<b>Inizio previsto:</b> 01/07/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b> Attivare il percorso teso ad ottenere uno strumento di pianificazione degli interventi di protezione civile intercomunali					
<b>DESTINATARI</b> Comuni e utenti tutti					
<b>RISULTATI ATTESI:</b> semplificazione amministrativa, uniformità nelle procedure di intervento nei diversi comuni, adeguatezza nelle risposte alle richieste di intervento			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> supporto al personale esterno e creazione senso di appartenenza, immediatezza di intervento per i cittadini		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Presentazione proposta di deliberazione con indicazione indirizzi	//	Si/No	20	Entro 30/07/2018
Predisposizione atti di gara	//	Si/No	30	Entro 30/09/2018
Avvio procedura per individuazione professionista esterno	//	Si/No	25	Entro il 10/10/2018
Affidamento incarico a professionista esterno	//	Si/No	25	Entro il 31/12/2018

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>
	Tutti gli agenti di polizia locale	Agente polizia locale	
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>		

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Promuovere l'associazionismo in materia di protezione civile</b>			
<b>RIFERIMENTO DUP</b>	Programma 4 Polizia Locale – Unire i Servizi: efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : “adeguatezza” di gestione del servizio			
<b>COD.</b>	04MI02	<b>PESO</b>	<b>25</b>	<b>Inizio previsto:</b> 01/01/2018 <b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE SINTETICA.</b> Attivare strumenti di collaborazione con le associazioni di protezione civile				
<b>DESTINATARI</b> Associazioni di protezione civile				
<b>RISULTATI ATTESI:</b> Miglioramento del servizio di protezione civile			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> Miglioramento del servizio di protezione civile	

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Elaborazione bando per il riconoscimento di contributi alle associazioni di protezione civile	//	Si/No	25	Entro il 31/05/2018
Pubblicazione bando	//	Si/No	10	Entro il 15/06/2018
Istruttoria domande	//	Si/No	25	Entro il 15/07/2018
Istruttoria integrazioni	//	Si/No	15	Entro il 30/07/2018
Adozione provvedimento di liquidazione acconto dei contributi	//	Si/No	25	Entro il 15/08/2018

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>		
Servio degli Affari Giuridici ed Economici			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia</b>				
<b>RIFERIMENTO DUP</b>	Obiettivo strategico : Unire le risorse : ridurre i costi di funzionamento, valorizzare il personale e sviluppare le competenze				
<b>COD.</b>	04MI03	<b>PESO</b>	<b>25</b>	<b>Inizio previsto:</b> 01/07/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b> Si intende assicurare il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme, presidiare i siti a rischio per prevenire i comportamenti in contrasto con le norme urbanistiche ed edilizie, vigilare per interrompere condotte contrarie e dare assistenza alle amministrazioni.					
<b>DESTINATARI</b> Tutti i cittadini e l'intero territorio dell'unione Comuni					
<b>RISULTATI ATTESI:</b> Garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia edilizia			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> Migliorare il rispetto delle disposizioni in materia di consumo ed utilizzo del suolo		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Definizione delle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza edilizia che contenga un protocollo di trasmissione delle informazioni relative agli interventi edilizi (autorizzati o comunque assentiti mediante SCIA) al servizio di polizia locale	//	S/N	25	Entro 30/08/2018
Elaborazione di una proposta di protocollo con servizi tecnici comunali per trasmissione delle informazioni relative agli interventi edilizi (autorizzati o comunque assentiti mediante SCIA) al servizio di polizia locale	//	S/N	25	Entro 30/09/2018
Invio proposta protocollo con servizi tecnici comunali per trasmissione delle informazioni relative agli interventi edilizi (autorizzati o comunque assentiti mediante SCIA) al servizio di polizia locale	//	S/N	25	Entro 30/10/2018
Garantire lo svolgimento delle attività di controllo edilizio sul 20 % degli interventi edilizi assentiti o autorizzati anche in assenza di provvedimento (SCIA)	//	S/N	25	Report relativo ai dati da verificare Entro 31/12/2018

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>		
Comando, presidi comunali, ufficio verbali			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Potenziamento attività di controllo tesa a ridurre l'abbandono di rifiuti</b>			
<b>RIFERIMENTO DUP</b>	Obiettivo strategico: Unire le risorse : ridurre i costi di funzionamento, valorizzare il personale e sviluppare le competenze			
<b>COD.</b>	04MI04	<b>PESO</b>	<b>25</b>	<b>Inizio previsto: 01/07/2018</b> <b>Fine prevista: 31/12/2018</b>
<b>DESCRIZIONE SINTETICA:</b> potenziamento delle attività di controllo tesa a ridurre l'abbandono dei rifiuti.				
<b>DESTINATARI</b> Gli agenti del corpo di polizia locale				
<b>RISULTATI ATTESI:</b> Migliorare l'efficienza del personale della polizia locale			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> preservare la qualità ambientale del territorio	

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Predisporre ed effettuare costanti e ricorrenti interventi di vigilanza ambientale terzo trimestre	//	Si/No	50	Report trimestrale
Predisporre ed effettuare costanti e ricorrenti interventi di vigilanza ambientale quarto trimestre	//	Si/No	50	Report trimestrale

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>		
Altri comandi di polizia locale			



<b>OBIETTIVO</b>	Trasmissione valori legati alla legalità attraverso la realizzazione di un percorso formativo condiviso			
<b>RIFERIMENTO DUP</b>	Obiettivo strategico: Unire le risorse : ridurre i costi di funzionamento, valorizzare il personale e sviluppare le competenze			
<b>COD.</b>	PO02	<b>PESO</b>	50	<i>Inizio previsto: 01/07/2018</i> <i>Fine prevista: 31/12/2018</i>
<b>DESCRIZIONE SINTETICA:</b> Trasferimento di competenze e di valori				
<b>DESTINATARI</b> Tutti i cittadini				
<b>RISULTATI ATTESI:</b> Migliorare le performance			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):</b> Migliorare la comunicazione	

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Elaborare proposta di piano formativo	//	Si/No	50	Entro il 31/08/2018
Avvio attività	//		50	Entro il 30/09/2018

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>CATEG.</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>PROFILO</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA</b>
	Tutti i dipendenti dell'Unione		
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
<b>UFFICIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>		

**5.SEGRETARIO DELL'UNIONE**

<b>SETTORE</b>	04. SEGRETARIO DELL'UNIONE
<b>RESPONSABILE</b>	Dr.ssa MARIA GRAZIA MULAS

<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MANTENIMENTO</b>	<b>PESO</b>
05MA01	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti	100
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>PESO</b>
	<b>TOTALE</b>	

<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO</b>	<b>PESO</b>
	<b>TOTALE</b>	
	<b>TOTALE PESI OBIETTIVI</b>	<b>100</b>



<b>OBIETTIVO</b>	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti				
<b>RIFERIMENTO R.P.P.</b>					
<b>COD.</b>	05MA01	<b>PESO</b>	100	<b>Inizio previsto:</b> 01/01/2018	<b>Fine prevista:</b> 31/12/2018
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b> Gli obiettivi di performance assegnati al Segretario sono connessi alle funzioni indicate dallo statuto e dai regolamenti dell'Unione Comuni meglio di seguito specificate:					
<b>DESTINATARI</b> Comuni e utenti tutti					
<b>RISULTATI ATTESI:</b> garantire il corretto funzionamento delle attività degli organi dell'Unione			<b>IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI)</b> : permettere, attraverso le azioni e attività dell'Unione, il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini		

<b>DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE</b>	<b>VALORE 2017</b>	<b>VALORE ATTESO 2018</b>	<b>PESO</b>	<b>NOTE</b>
Assistenza all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione dell'Unione nel processo di formazione ed elaborazione delle decisioni per garantire che queste siano assunte tenendo conto di tutti gli aspetti giuridici e amministrativi ad esse connessi	100%	100%	<b>25</b>	proposte deliberate/ Proposte di deliberazione presentate
Supporto agli organi dell'Unione in ordine alla conformità dell'azione con il rilascio di parere, ove richiesto, sugli atti amministrativi di particolare complessità tecnico giuridica	100%	100%	<b>25</b>	Pareri rilasciati/pareri richiesti
Collaborazione, sul piano tecnico professionale, con il Presidente, con il Consiglio di Amministrazione e con l'Assemblea dell'Unione nell'esame, nell'istruttoria e nella valutazione degli aspetti giuridici e amministrativi di progetti, iniziative e programmi dell'Unione	100%	100%	<b>25</b>	N. incontri con assistenza del Segretario Titolare/ N. sedute degli organi collegiali dell'Unione
Stimolo e supporto agli organi dell'Unione nello sviluppo di cultura e di prassi giuridiche e amministrative incentrate sull'autonomia di giudizio e di governo, sulla costante ricerca di soluzioni tecniche più adeguate e al servizio delle scelte politiche e degli obiettivi dell'Unione	100%	100%	<b>25</b>	N. incontri richiesti/n. incontri svolti
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	

<b>RISORSE ASSEGNATE</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
<b>ULTERIORI RISORSE</b>			
<b>RISORSE UMANE</b>			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
	Segretario dell'Unione		
<b>RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE</b>			
Le risorse in dotazione all'ente			
<b>UFFICI COINVOLTI</b>			
UFFICIO	ATTIVITA'		